

Comune di Romanengo

Procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale, presentato da AB Holding S.p.A.

Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

**PROVVEDIMENTO RELATIVO AL PROCESSO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL
PROCEDIMENTO DI ISTANZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER AMPLIAMENTO MEDIANTE NUOVA
COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE INDUSTRIALE DA ADIBIRE AD UNITÀ DI MANUTENZIONE E
RIPARAZIONE DI GRUPPI DI COGENERAZIONE (RICONDIZIONAMENTO GRUPPI DI
COGENERAZIONE) PRESENTATO DA A.B. HOLDING SPA IN VARIANTE ALLO STRUMENTO
URBANISTICO,
AI SENSI DELL'ART.8 DEL DPR 160/2010 E S.M.I. E DELL'ART.97 DELLA L.R. N.12/2005 E S.M.I**

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

VISTI:

- il DPR n.160/2010 e s.m.i. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008" e, in particolare, l'art.8;
- la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" e s.m.i. ed i relativi criteri attuativi;
- gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e in particolare il punto 5.9;
- gli "Ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e con deliberazione n.IX/761 del 10 novembre 2010 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, con deliberazione n.IX/3836 del 25 luglio 2012;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.88 del 15/11/2022, atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS;
- l'istanza di Permesso di Costruire presentata ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/2010 e s.m.i. e dell'art.97 della LR n.12/2005 e s.m.i. in data 25/10/2022 prot.6130 del Comune di Romanengo e protocollata il 31/10/2022 prot.1531 per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale (fg. 11 mapp. 392 – 393), presentata da AB Holding S.p.A.;

PRESO ATTO che:

- in data 02/11/2022 è stato avviato il procedimento del SUAP Unione dei Comuni Lombarda "dei Fontanili" per il rilascio di permesso di costruire ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/2010 e s.m.i. e dell'art.97 della LR n.12/2005 e s.m.i. per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di

Comune di Romanengo

Procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale, presentato da AB Holding S.p.A.

Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale (fg. 11 mapp. 392 – 393) richiesto da AB Holding S.p.A.;

- in data 15/11/2022 è stato avviato, con Deliberazione di Giunta Comunale n.88, il procedimento relativo alla Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di incidenza (VIC) di istanza di Permesso di costruire per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di Gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) presentato da A.B. Holding S.p.A. in Variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/2010 e s.m.i. e dell'art.97 della LR n.12/2005 e s.m.i.;
- in data 15/11/2022 con la medesima Deliberazione di Giunta Comunale n.88 sono stati:
 - individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:
 - a) Soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA Lombardia, Dipartimento di Cremona;
 - ATS Val Padana Provincia di Cremona, Distretto di Crema;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia (Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Brescia, Cremona e Mantova, e Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia);
 - b) Enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia Direzione Generale Territorio ed Urbanistica;
 - Regione Lombardia Direzione Generale qualità ed Ambiente;
 - Provincia di Cremona;
 - Comuni di Soncino, Ticengo, Casaleto di Sopra, Salvirola, Offanengo e Izano;
 - Consorzio di Bonifica Dugali, Cremona;
 - Consorzio Irriguo Roggia Romanenga;
 - Consorzio Irrigazioni Cremonesi;
 - c) Altri soggetti:
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Di Cremona;
 - Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, azienda speciale per la pianificazione e la regolazione dei servizi idrici;
 - Padania Acque SPA (gestore unico del servizio idrico integrato della provincia di Cremona);
 - GP infrastrutture SRL (concessionario rete di distribuzione gas metano);
 - Linea Gestioni SRL (concessionario servizio di igiene ambientale);
 - Open Fiber SPA;
 - Snam Rete Gas;
 - Enel Distribuzione spa;
 - Telecom Italia spa;
 - individuati i settori del pubblico interessati all'iter decisionale: Settore Agricoltura (LIBERA ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI; FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI), Settore Commercio (CONFCOMMERCIO CREMONA; ASCOM DI CREMA), Settore Artigianato, Piccola e

Comune di Romanengo

Procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale, presentato da AB Holding S.p.A.

Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

- Media Impresa (CONFARTIGIANATO IMPRESE CREMA; C.N.A DI CREMONA), Settore Industriale (ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI CREMONA), Settore Sviluppo Commerciale, Turismo E Servizi (A.SVI.COM DI CREMONA), Altri Settori (REINDUSTRIA INNOVAZIONE S. CONS. R.L.; CONFCOOPERATIVE; ITALIA NOSTRA ONLUS; FAI CREMONA; WWF CREMONA; PROLOCO DI ROMANENGO);
- istituita la Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS;
 - identificata l'autorità competente in materia di SIC/ZSC e ZPS nella Provincia di Cremona;
 - definite le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- in data 28/11/2022 è stato messo a disposizione sul sito web SIVAS di Regione Lombardia il Rapporto Preliminare per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS;
- in data 27/12/2022 è scaduto il termine per i Soggetti competenti in materia ambientale, per gli Enti territorialmente interessati, per gli Altri soggetti e per il pubblico interessato per far pervenire il proprio contributo ai sensi della vigente normativa;
- sono pervenuti i seguenti contributi, includendo anche quanto pervenuto nell'ambito del procedimento di SUAP in quanto contenente anche aspetti di interesse ambientale, (allegato 01 al presente provvedimento) di cui si riporta una sintesi e in *corsivo* le relative deduzioni specifiche:
1. Comando provinciale dei Vigili del Fuoco (presentato contestualmente all'istanza) esprime parere favorevole a condizione che siano osservati i criteri e le norme di sicurezza antincendio indicate; *si prende atto di quanto rilevato*;
 2. Ufficio d'ambito (prot. Comune di Romanengo n.1615 del 15/11/2022):
 - comunica che non rileva la necessità di richiedere integrazioni documentali o ulteriori chiarimenti e, in relazione agli aspetti di competenza, non ravvisano motivi ostativi alla realizzazione del progetto in esame; *si prende atto di quanto rilevato*;
 - specifica che lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue derivanti dai servizi igienici non necessita dell'acquisizione di specifica autorizzazione allo scarico ma del solo permesso di allaccio; *si prende atto di quanto rilevato*;
 - specifica che qualora dall'insediamento dovessero avere origine scarichi di acque reflue industriali e/o di raffreddamento dovrà essere richiesta apposita autorizzazione allo scarico all'Autorità competente; *si prende atto di quanto rilevato e si condivide*;
 - specifica che dovrà essere rispettata la vigente normativa e regolamentazione in materia di scarichi; *si prende atto di quanto rilevato e si condivide*;
 - dovranno essere rispettate le norme di cui al Regolamento di Utenza; *si prende atto di quanto rilevato e si condivide*;
 - specifica che dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al cosiddetto "Regolamento Invarianza" (RR n.7/2017 e RR n.8/2019); *si prende atto di quanto rilevato e si condivide*;
 3. ATS Val Padana (prot. Comune di Romanengo n.1623 del 16/11/2022):

Comune di Romanengo

Procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale, presentato da AB Holding S.p.A.

Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

- richiede specifiche integrazioni al fine di poter esprimere il parere di competenza (si rimanda al contributo per i dettagli della richiesta); *si prende atto di quanto rilevato;*
4. ARPA Lombardia (prot. Comune di Romanengo n.1634 del 17/11/2022):
- preso atto delle valutazioni, considerazioni e conclusioni riportate nella relazione presentata, evidenzia che la documentazione esaminata risulta conforme ai disposti dettati dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico e risulta idonea ad attestare il rispetto dei limiti previsti dal Piano di Classificazione Acustica comunale durante lo svolgimento dell'attività; *si prende atto di quanto rilevato;*
 - consiglia, al fine della valutazione della correttezza delle ipotesi assunte dal Tecnico Competente in sede previsionale, la predisposizione di idonea valutazione post operam di impatto acustico con l'effettuazione di misure fonometriche allo scopo di confrontare i livelli effettivi di inquinamento sonoro prodotti dall'insediamento con i limiti massimi fissati dalla vigente normativa in materia; tale monitoraggio dovrà considerare l'insieme di tutte le sorgenti imputabili all'attività; *si prende atto di quanto rilevato e si condivide;*
5. Provincia di Cremona (prot. Comune di Romanengo n.7026 del 13/12/2022):
- rileva che la portata e l'utilizzo delle informazioni riguardanti i criteri di sostenibilità mediante i quali opera il PTCP (il quale definisce gli obiettivi generali di tutela e assetto del territorio aventi carattere sovra comunale, è atto di indirizzo della programmazione socio economica ed ha efficacia paesaggistico ambientale) al fine di valutare le strategie della variante del PGT non risultano essere state considerate né rispetto ai contenuti di carattere prevalente (il cui riferimento cartografico principale è la Carta D delle tutele e salvaguardie) né rispetto a quelli di carattere orientativo (si ricorda che anche questi aspetti dovrebbero risultare funzionali a una valutazione di coerenza esterna delle strategie della variante al PGT); il Rapporto Preliminare dovrebbe difatti contenere tutte le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi, specificando tra l'altro in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati (PTR, PTCP,PGT); *si prende atto di quanto rilevato;*
 - in materia di valutazione di incidenza, visto il parere dell'Ente Gestore, non ritiene possibile valutare la mancanza di effetti sui Siti Natura 2000 pertanto non ritiene possibile concludere con una esclusione dalla VAS; *si prende atto di quanto rilevato;*
 - invita a valutare compiutamente in modo esplicito e puntuale anche le eventuali interferenze con le tutele e salvaguardie del vigente PTCP approvato con la Deliberazione Consiliare Provinciale n.113 del 23/12/2013 (art.42), adeguato al PTR ed approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.28 del 27/10/2021, pubblicato sul BURL S.A.C. n.46 del 17/11/2021;

Comune di Romanengo

Procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale, presentato da AB Holding S.p.A.

Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

per i motivi sopra esposti, quindi, non è possibile valutare l'eventuale assoggettabilità alla VAS, per quanto di competenza; *si prende atto di quanto rilevato;*

6. Commissione Edilizia Comune di Romanengo (del 19/12/2022):

- ritiene che le opere viabilistiche presentate siano insufficienti; chiede proposte alternative e più incisive; *si prende atto di quanto rilevato;*
- chiede una relazione che documenti le esigenze legate alla proposta di edificare un edificio di altezza oltre 13 m e se possibile un interrimento parziale del fabbricato; *si prende atto di quanto rilevato;*
- chiede una relazione tecnica relativa ai materiali di finitura del nuovo capannone, con attenzione all'inserimento architettonico del nuovo volume; chiede anche simulazioni fotografiche del progetto con vista dalla strada provinciale; *si prende atto di quanto rilevato;*
- osserva la assenza della dichiarazione del documento di invarianza idraulica; *si prende atto di quanto rilevato;*

7. ARPA Lombardia (prot. Comune di Romanengo n.7231 del 22/12/2022):

- visti i contenuti della variante e disaminate le valutazioni sviluppate nel Rapporto preliminare, osserva che la variante non appare tale da poter comportare effetti significativi sull'ambiente meritevoli di ulteriori approfondimenti in un processo di VAS; *si prende atto di quanto rilevato;*
- invita a valutare l'adozione di adeguate misure a presidio della qualità della risorsa idrica (es. mediante l'installazione di un sistema dissabbiatore/disoleatore a monte del punto di scarico; per le aree a parcheggio con superficie drenante, rimanda alla disamina delle indicazioni restituite in merito alle 'pavimentazioni permeabili' dall'All. L del RR 7/2017); *si prende atto di quanto rilevato e si condivide;*
- invita a valutare l'adozione di sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche (es. all'interno del ciclo produttivo o per l'irrigazione delle aree a verde a corredo dell'intervento); *si prende atto di quanto rilevato e si condivide;*
- il progetto prevede la piantumazione di alberature a corredo degli spazi destinati a parcheggi, per la quale raccomanda il ricorso a specie autoctone ed ecologicamente idonee al sito di intervento, la messa a dimora di esemplari di età adeguata e la previsione di un congruo periodo di manutenzione, al fine di garantirne l'attecchimento; *si prende atto di quanto rilevato e si condivide;*
- considerata la previsione di utilizzare parte dell'area, interamente destinata a verde di mitigazione dal PGT vigente, per la realizzazione di parcheggi, ritiene che dovrebbero essere individuati opportuni interventi di compensazione, volti alla valorizzazione ambientale ed ecosistemica degli elementi naturalistici che caratterizzano il contesto in cui è ubicato il comparto di variante; *si evidenzia che la più recente versione del progetto e della variante urbanistica prevede specifici interventi di compensazione naturalistica e in particolare l'individuazione di una nuova area CDS "ambito per attrezzature urbane", destinata*

Comune di Romanengo

Procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale, presentato da AB Holding S.p.A.

Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

specificatamente ad alberature e siepi di superficie pari all'area CDS che viene eliminata (acquisto parere favorevole del proprietario del bene); inoltre, sui terreni che interessano la fascia lineare ad est del corso della Roggia Orfea (mapp. 14), è presente una fascia boscata localmente rada e discontinua e tra il mapp. 14 ed il colo irriguo del mapp. 398 è presente una fascia priva di qualunque alberatura o arbusto: negli spazi vuoti di discontinuità esistenti e nella zona priva di alberi ed arbusti, saranno messi a dimora individui di specie arboree ed arbustive autoctone curando in particolare la successione, dall'esterno all'interno, di strati arbustivi bassi, arbustivi alti, arborei per aumentare il livello di protezione dell'area boscata esistente e per garantire la formazione di una fascia arboreo-arbustiva continua e strutturata, potenziando la funzionalità ecologica quale corridoio continuo di connessione del Naviglio di Melotta;

- in merito al tema rumore, rimanda al parere espresso con prot. ARPA n.180114 del 16/11/2022;

VERIFICATO che sulla base dei contributi pervenuti si rendono necessari ulteriori approfondimenti e specificazioni della documentazione progettuale e della relativa documentazione di Verifica di assoggettabilità a VAS;

VALUTATO che nell'ottica della razionalizzazione del procedimento amministrativo e con la finalità di evitare inutili duplicazioni dei processi valutativi, si è ritenuto opportuno, in accordo con l'Autorità procedente, di permettere al Proponente di fornire, nell'ambito del presente procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS, gli approfondimenti e le specificazioni richieste dai soggetti coinvolti;

PRESO ATTO che:

- il Proponente ha presentato gli ulteriori approfondimenti e specificazioni richiesti dai soggetti coinvolti nel procedimento, resi quindi disponibili ai soggetti coinvolti stessi;
- a seguito degli ulteriori approfondimenti e specificazioni presentati, sono pervenuti i seguenti ulteriori contributi (allegato 02 al presente provvedimento) di cui si riporta una sintesi e in corsivo le relative deduzioni specifiche:
 1. Provincia di Cremona (prot. Comune di Romanengo n.1856 del 12/04/2023):
 - rileva che la portata e l'utilizzo delle informazioni riguardanti i criteri di sostenibilità mediante i quali opera il PTCP (il quale definisce gli obiettivi generali di tutela e assetto del territorio aventi carattere sovra comunale, è atto di indirizzo della programmazione socio economica ed ha efficacia paesaggistico ambientale) al fine di valutare le strategie della variante del PGT risultano essere state considerate dal Rapporto Preliminare di VAS integrato alla pag.6 dello stesso; *si prende atto di quanto rilevato;*
 - in merito alla VIC, ritiene opportuno che l'Allegato F e, di conseguenza, la progettazione oggetto di screening vengano integrati col recepimento di adeguate condizioni d'obbligo, individuate fra quelle

Comune di Romanengo

Procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale, presentato da AB Holding S.p.A.

Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

- elencate dall'Allegato D della DGR 4488/2021 e s.m. ed i., ed, in particolare, scelte fra quelle applicabili a tutti gli interventi, alla cantieristica, alle opere edili od alle varianti puntuali dei PGT; considerando che la prevista "Fascia tampone", sopra citata, poteva svolgere una funzione di mitigazione rispetto all'attuazione di interventi edificatori all'interno di superfici appartenenti ad elementi della Rete ecologica regionale, ma che, a seguito della variante, sembra in realtà assumere soprattutto una funzione di parcheggio che ne sminuisce nettamente la valenza naturalistica, si chiede inoltre: a) una migliore definizione progettuale delle opere a verde recependo, ove possibile, le "condizioni d'obbligo" pertinenti (DGR 4488/2021, All. D; vedi, ad esempio, c. o. n. 3, 15, 16, 40, 41, 43, 44, ecc.) e b) l'individuazione di opportune misure di pianificazione "compensative", rivolte ad incrementare la funzionalità ecologica territoriale del contesto in cui si inserisce la variante (vedi, ad es., le indicazioni del manuale Malcevski S., Lazzarini M., 2013 – Tecniche e metodi per la realizzazione della Rete Ecologica Regionale. Regione Lombardia, ERSAF); *si prende atto di quanto rilevato (al proposito si rimanda al parere conclusivo della Provincia in qualità di Autorità competente per la valutazione di incidenza);*
2. ARPA Lombardia (prot. Comune di Romanengo n.2028 del 21/04/2023); ribadisce quanto già espresso con nota precedente, osservando che la variante non appare tale da poter comportare effetti significativi sull'ambiente meritevoli di ulteriori approfondimenti in un processo di VAS, ma invitando comunque a sensibilizzare la valorizzazione ambientale ed ecosistemica degli elementi naturalistici che caratterizzano il contesto in cui è collocato il comparto di variante; *come riportato anche in precedenza, si evidenzia che la più recente versione del progetto e della variante urbanistica prevede specifici interventi di compensazione naturalistica e in particolare l'individuazione di una nuova area CDS "ambito per attrezzature urbane", destinata specificatamente ad alberature e siepi di superficie pari all'area CDS che viene eliminata (acquisto parere favorevole del proprietario del bene); inoltre, sui terreni che interessano la fascia lineare ad est del corso della Roggia Orfea (mapp. 14), è presente una fascia boscata localmente rada e discontinua e tra il mapp. 14 ed il colo irriguo del mapp. 398 è presente una fascia priva di qualunque alberatura o arbusto: negli spazi vuoti di discontinuità esistenti e nella zona priva di alberi ed arbusti, saranno messi a dimora individui di specie arboree ed arbustive autoctone curando in particolare la successione, dall'esterno all'interno, di strati arbustivi bassi, arbustivi alti, arborei per aumentare il livello di protezione dell'area boscata esistente e per garantire la formazione di una fascia arboreo-arbustiva continua e strutturata, potenziando la funzionalità ecologica quale corridoio continuo di connessione del Naviglio di Melotta;*
 3. Padania acque (prot. Unione dei Comuni Lombarda dei Fontanili n.69 del 19/12/2023):
 - *acquedotto: segnala che le trasformazioni territoriali indicate sembrano in via generale compatibili con il sistema acquedottistico esistente; si riservano comunque ulteriori valutazioni nelle fasi successive del procedimento; si prende atto di quanto rilevato;*
 - *acquedotto: precisa che qualsiasi variazioni operata sul territorio dovrà essere valutata di volta in volta in relazione alla tipologia dei nuovi insediamenti per verificare che nel complesso*

Comune di Romanengo

Procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale, presentato da AB Holding S.p.A.

Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

corrisponda alla capacità di approvvigionamento delle reti e degli impianti esistenti; *si prende atto di quanto rilevato;*

- fognatura e depurazione: per la raccolta delle acque nere esprime nulla osta ricordando che, qualora la ditta generi scarichi di acque reflue industriali, dovrà essere espressamente autorizzata; in particolare eventuali sostanze pericolose dovranno garantire i limiti previsti dal D.Lgs. n.152/2006; *si prende atto di quanto rilevato;*

4. Commissione Edilizia Comune di Romanengo (del 01/03/2024): esprime parere favorevole con migliore inserimento architettonico del fabbricato in progetto, mediante soluzioni cromatiche più articolate finalizzate ad interromperne la percezione; suggerisce anche di valutare il mascheramento con rampicanti sulle facciate ed il posizionamento di alberi, ove possibile, sul lato sud; *si prende atto di quanto rilevato e si condivide;*
5. ATS Val Padana (prot. Comune di Romanengo n.1492 del 12/03/2024) esprime parere favorevole; *si prende atto di quanto rilevato;*

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e dai contributi/osservazioni pervenuti;

CONSIDERATO che:

- nell'ambito del procedimento di Screening di incidenza ai sensi della DGR n.XI-5523/2021, il Comune di Romanengo ha proposto specifiche condizioni d'obbligo, inclusi interventi di rinaturazione compensativa, in relazione a quanto previsto dal SUAP in Variante in oggetto;
- ai sensi della DGR n.XI-5523/2021, la Provincia di Cremona – Settore Ambiente e Territorio in qualità di autorità competente in materia di SIC/ZSC e ZPS con nota Prot. n.10245 del 08/02/2024 (allegato 03 al presente provvedimento) avente ad oggetto "*Istanza di permesso di costruire per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale presentato da A.B. Holding SpA in Variante allo strumento urbanistico del Comune di Romanengo, ai sensi dell'art. 8 del dpr 160/2010 e dell'art.97 della l.r. n.12/2005 e s.m.i - espressione del parere di valutazione di incidenza a seguito delle integrazioni prodotte con prot.n. 100726/2023*" (prot. Comune di Romanengo n.787 del 08/02/2024) "*ritiene di esprimere parere favorevole, per quanto di competenza, sull'intervento di "rinaturazione compensativa" illustrato nella documentazione integrativa ricevuta e consistente nella messa a dimora, sul mapp. 14 e su una porzione del mapp. 398, fg. 11, di essenze arboree ed arbustive autoctone*";

VALUTATO quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente del Procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire presentato ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/2010 e s.m.i. e dell'art.97 della LR n.12/2005 e s.m.i. in data 25/10/2022 prot.6130 del Comune di Romanengo e protocollato il 31/10/2022 prot.1531 per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di

Comune di Romanengo

Procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale, presentato da AB Holding S.p.A.

Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale (fg. 11 mapp. 392 – 393), presentata da AB Holding S.p.A.:

il procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire in Variante al vigente P.G.T. del Comune di Romanengo presentato dall'impresa "AB Holding S.p.A.", azienda già insediata sul territorio, interessa un complesso esistente composto da tre capannoni originariamente destinati ad attività commerciale (da ciò la previsione del parcheggio centrale); tale attività, tuttavia, non è mai stata attivata e dal 2006 al 2022 i capannoni sono rimasti inutilizzati ed allo stato rustico.

Con l'acquisto del complesso da parte del Proponente, gli immobili sono stati completati e adibiti ad attività produttiva di tipo non nocivo (destinazione d'uso conforme al vigente PGT), con un ciclo produttivo che consiste nella manutenzione-riparazione-rimessa in funzione di gruppi di cogenerazione gas-elettricità; si tratta di lavori di smontaggio di gruppi motori e alternatori elettrici da rimettere in funzione nelle aziende proprietarie del gruppo motore.

Per il completamento del ciclo produttivo il Proponente intende poter realizzare un quarto capannone che occuperà l'attuale superficie destinata a parcheggio interno al lotto; nella fascia ad est del comparto sarà realizzato un percorso viabilistico privato funzionale all'attività produttiva stessa.

La Variante urbanistica, pertanto, consiste nella individuazione di 2 nuovi ambiti:

1. nuovo ambito BD4 produttivo a SIp definita, con regole specifiche;
2. nuova area CDS "ambito per attrezzature urbane", destinata specificatamente ad alberature e siepi di superficie pari all'area CDS che viene eliminata (acquisto parere favorevole del proprietario del bene).

La zona in oggetto si colloca in un contesto urbano a ridosso della viabilità territoriale, in buona parte già edificata. Tale area, inoltre, non interessa zone o elementi individuati come beni paesaggistici o beni culturali e non ricade all'interno di aree protette o di siti della Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS), sebbene lungo una fascia in corrispondenza del margine est dell'area sia presente un ambito del PGT individuato come CDS "Ambito per attrezzature urbane", destinato a Verde con alberature, siepi da impiantare.

A tal proposito, il SUAP in Variante prevede specifiche misure compensative consistenti, come sopra riportato, nell'individuazione di una nuova area CDS "ambito per attrezzature urbane", destinata specificatamente ad alberature e siepi di superficie pari all'area CDS che viene eliminata (acquisto parere favorevole del proprietario del bene). Inoltre, sui terreni che interessano la fascia lineare ad est del corso della Roggia Orfea (mapp. 14) è presente una fascia boscata localmente rada e discontinua. Tra il mapp. 14 ed il colo irriguo del mapp. 398 è presente una fascia priva di qualunque alberatura o arbusto. Negli spazi vuoti di discontinuità esistenti e nella zona priva di alberi ed arbusti, saranno messi a dimora individui di specie arboree ed arbustive autoctone curando in particolare la successione, dall'esterno all'interno, di strati arbustivi bassi, arbustivi alti, arborei per aumentare il livello di protezione dell'area boscata esistente e per garantire la formazione di una fascia arboreo-arbustiva continua e strutturata, potenziando la funzionalità ecologica quale corridoio continuo di connessione del Naviglio di Melotta.

Considerando, pertanto, i contenuti del progetto in Variante previsto e le caratteristiche dell'area interessata, e considerando in particolare che i nuovi interventi edilizi interesseranno principalmente l'area centrale interclusa tra gli edifici esistenti, premesso che si escludono potenziali effetti transfrontalieri, anche in

Comune di Romanengo

Procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale, presentato da AB Holding S.p.A.

Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

relazione alle misure compensative introdotte non si rilevano significative variazioni degli effetti ambientali attesi dall'attuazione del progetto proposto rispetto alla situazione attuale (in relazione agli aspetti di probabilità, durata, frequenza, reversibilità e cumulabilità degli impatti, di rischio per la salute umana e per l'ambiente, di entità dei possibili impatti, di valore e vulnerabilità dell'area interessata).

Per tutto quanto esposto, d'intesa con l'Autorità procedente,

DECRETA

1. di NON ASSOGGETTARE il procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire presentato ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/2010 e s.m.i. e dell'art.97 della LR n.12/2005 e s.m.i. in data 25/10/2022 prot.6130 del Comune di Romanengo e protocollato il 31/10/2022 prot.1531 per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale (fg. 11 mapp. 392 – 393), presentata da AB Holding S.p.A. alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica - VAS, comunque considerando opportunamente quanto riportato al punto successivo;
2. di stabilire le raccomandazioni seguenti da considerare opportunamente nel procedimento di SUAP:
 - osservare i criteri e le norme di sicurezza antincendio indicate dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - richiedere specifica autorizzazione allo scarico all'Autorità competente qualora dall'insediamento dovessero avere origine scarichi di acque reflue industriali e/o di raffreddamento, garantendo, in presenza di eventuali sostanze pericolose, il rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. n.152/2006;
 - rispettare la vigente normativa e regolamentazione in materia di scarichi;
 - rispettare le norme di cui al Regolamento di Utenza;
 - rispettare le disposizioni di cui al cosiddetto "Regolamento Invarianza" (RR n,7/2017 e RR n.8/2019);
 - in relazione al tema rumore, prevedere, al fine della valutazione della correttezza delle ipotesi assunte dal Tecnico Competente in sede previsionale, la predisposizione di idonea valutazione post operam di impatto acustico con l'effettuazione di misure fonometriche allo scopo di confrontare i livelli effettivi di inquinamento sonoro prodotti dall'insediamento con i limiti massimi fissati dalla vigente normativa in materia; tale monitoraggio dovrà considerare l'insieme di tutte le sorgenti imputabili all'attività;
 - valutare l'adozione di adeguate misure a presidio della qualità della risorsa idrica (es. mediante l'installazione di un sistema dissabbiatore/disoleatore a monte del punto di scarico; per le aree a parcheggio con superficie drenante, si rimanda alla disamina delle indicazioni restituite in merito alle 'pavimentazioni permeabili' dall'All. L del R.R. 7/2017);

Comune di Romanengo

Procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale, presentato da AB Holding S.p.A.

Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

- valutare l'adozione di sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche (es. all'interno del ciclo produttivo o per l'irrigazione delle aree a verde a corredo dell'intervento);
 - ricorrere a specie autoctone ed ecologicamente idonee al sito di intervento per la piantumazione di alberature a corredo degli spazi destinati a parcheggi, prevedendo la messa a dimora di esemplari di età adeguata e la previsione di un congruo periodo di manutenzione;
 - mettere a dimora alberi autoctoni (quali carpini – *Caripinus betulus*) nelle aiuole comunali presenti nel parcheggio;
 - migliorare l'inserimento architettonico del fabbricato in progetto, mediante soluzioni cromatiche più articolate finalizzate ad interromperne la percezione; valutare il mascheramento con rampicanti sulle facciate ed il posizionamento di alberi, ove possibile, sul lato sud;
 - considerare quanto espresso nel parere di valutazione di incidenza dalla Provincia di Cremona;
3. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul sito web SIVAS, sul sito web istituzionale comunale e all'Albo Pretorio.

Romanengo, 26/03/2024

ALLEGATI

Allegato 01 - Contributi pervenuti a seguito di messa a disposizione del Rapporto Preliminare

Allegato 02 - Contributi pervenuti a seguito degli ulteriori approfondimenti e specificazioni

Allegato 03 - Espressione del parere di valutazione di incidenza

L'Autorità Competente per la VAS

*Dott. Davide Gerevini
(firmato digitalmente)*

per presa visione

L'autorità procedente

*Arch. Silvia Scotti
(firmato digitalmente)*

Comune di Romanengo

Procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale, presentato da AB Holding S.p.A.

Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

**ALLEGATO 01 – CONTRIBUTI PERVENUTI A SEGUITO DI MESSA A DISPOSIZIONE
DEL RAPPORTO PRELIMINARE**



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO CREMONA

Ufficio Prevenzione Incendi

- A: AB HOLDING SPA
VIA DEL COMMERCIO SNC
26014 ROMANENGO (CR)
PEC: abholding@arubapec.it
- A: DOTT. ING. DONALISIO PIETRO
VIA MOTTALCIATA 6/E 10154
TORINO (CR)
PEC: pietro.donaliso@ingpec.eu
- Al SUAP del Comune di:
26014 ROMANENGO
comune.romanengo@pec.regione.lombardia.it

Pratica VV.F. N. 24701 - CODICE PIN: 25533

OGGETTO: PREVENZIONE INCENDI - VALUTAZIONE PROGETTO

Ditta: AB HOLDING SPA

Sita in: VIA DEL COMMERCIO, SNC - 26014 ROMANENGO

Attività individuate ai n./cat. 70.2.C, 74.3.C, 44.1.B,

34.1.B, 36.1.B, 54.1.B, 12.2.B dell'Allegato I al D.P.R. n. 151 del 01.08.2011:

Magazzino per con detenzione di materie plastiche, cartoni, pallet in legno. Officina con lavorazioni a freddo. Centrale termica. Deposito di liquidi infiammabili.

Con riferimento alla istanza di cui in oggetto presentata dal titolare dell'attività indicata in data 09.03.2021 con prot. 2240, alla richiesta di sospensione/annullamento dell'istanza prot. 5493 del 1/06/2021 ed alla successiva documentazione sostitutiva prot. 9205 del 20/09/2021, si trasmette il parere di questo Comando in merito alla conformità del progetto alla vigente normativa antincendio, espresso a seguito di esame effettuato dal "Funzionario Istruttore".



Il Comandante Provinciale
Dott. Ing. Antonio PUGLIANO

OGGETTO: PREVENZIONE INCENDI - VALUTAZIONE PROGETTO

Ditta: AB HOLDING SPA

Sita in: VIA DEL COMMERCIO, SNC - 26014 ROMANENGO

Attività individuate ai n./cat. 70.2.C, 74.3.C, 44.1.B,

34.1.B, 36.1.B, 54.1.B, 12.2.B dell'Allegato I al D.P.R. n. 151 del 01.08.2011:

Magazzino per con detenzione di materie plastiche, cartoni, pallet in legno. Officina con lavorazioni a freddo. Centrale termica. Deposito di liquidi infiammabili.

Con riferimento alla istanza presentata dalla ditta in oggetto, acquisita agli atti di questo Comando con prot. n. 2240 del 09.03.2021, alla richiesta di sospensione/annullamento dell'istanza prot. 5493 del 1/06/2021 ed alla successiva documentazione sostitutiva prot. 9205 del 20/09/2021, visti il D.Lgs. n. 139 del 8 marzo 2006 e il D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011, si esprime, per quanto di competenza **PARERE FAVOREVOLE** a condizione che, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione pervenuta, siano osservati i criteri e le norme di sicurezza antincendio di seguito indicate:

1. Siano rispettate le disposizioni indicate nel D.M. 03.08.2015 e s.m.i., nel D.M. 08.11.2019 e s.m.i. e nel D.M. 22.02.2006 e s.m.i..
2. Siano rispettate le disposizioni indicate nel D.Lgs. N. 81 del 9.04.2008 e s.m.i..
3. L'impianto idrico antincendio sia progettato, realizzato e collaudato in modo da essere integralmente conforme alla norma UNI 10779:2021 per aree di livello 3; a tal riguardo, si ritiene di dover evidenziare che:
 - a) per la protezione interna deve essere prevista una rete di idranti UNI 45, posizionati in modo tale da garantire l'intervento su tutte le aree interne della attività, e comunque ubicati in modo che ogni idrante non protegga più di 1.000 m² e che ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m da essi.
Le alimentazioni idriche dell'impianto siano conformi alle norme UNI EN 12845:2015 e UNI 11292:2008.
4. La scala nel compartimento uffici deve essere di tipo "protetto".
5. Le porte lungo i percorsi d'esodo devono aprirsi nel verso dell'esodo, senza creare ostacoli per il deflusso.
6. I locali non utilizzati nel compartimento uffici devono rimanere in qualsiasi momento sgombri da materiale combustibile.
7. Nelle vicinanze dell'area esterna per lo stoccaggio dei liquidi infiammabili, in aggiunta gli estintori portatili, sia previsto almeno un estintore carrellato di tipologia e capacità estinguente adeguata alle sostanze presenti.
8. Gli impianti elettrici e di messa a terra siano realizzati conformemente alla L. 186/68, al D.M.37/2008 e al D.P.R. 462/2001 e s.m.i..
9. I sistemi di illuminazione di emergenza, oltre ad essere conformi alla L.186/68 e al D.M.37/2008, siano realizzati secondo le indicazioni delle norme UNI EN 1838:2013, UNI CEI 11222:2013 e CEI EN 50172:2006.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (S.C.I.A.) DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.R. N. 151 DEL 1 AGOSTO 2011

A lavori ultimati codesta Ditta dovrà inoltrare al Comando Provinciale, anche attraverso lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività - S.C.I.A. mediante mod. PIN 2-2018, con la documentazione prevista dall'art. 4 del D.M. 07.08.2012 (G.U. n. 201 del 29.08.2012) e s.m.i.. Alla Segnalazione dovranno essere allegati:

- a) asseverazione, mod. PIN 2.1-2018 attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché, per le attività di categoria B e C, al progetto approvato dal Comando;
- b) copia del presente parere tecnico nel caso di attività di categoria B e C;
- c) attestato del versamento effettuato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 139 del 8 marzo 2006 con le tariffe di cui al D.M. 02.03.2012 (G.U. n. 71 del 24.03.2012), a mezzo di conto corrente postale n. 10786267 intestato alla Tesoreria provinciale dello Stato sezione di Cremona con la seguente causale: "Servizi a pagamento resi dai VV.F.";
- d) certificazioni e dichiarazioni conformi al D.M. 07.08.2012 (G.U. n. 201 del 29.08.2012) e in particolare:

1. Certificato attestante la rispondenza, alle norme di prevenzione incendi, delle caratteristiche di resistenza al fuoco degli elementi strutturali portanti e/o di separazione (allegati A-B-C-D al D.M. 16.02.2007).
Tale certificato deve essere emesso utilizzando la modulistica emanata dalla Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, comprendente:

a) **Mod. PIN 2.2-2018 - CERT.REI - Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura);**
Con il D.M. 16/02/07 il professionista che redige la certificazione, effettua liberamente le valutazioni con riferimento ai metodi previsti (sperimentale, analitico, tabellare) nei limiti consentiti dai riferimenti tecnico-normativi presi a supporto, che dovranno essere espressamente citati.

b) **Mod. PIN 2.3-2018 - DICH.PROD - Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte.**

Il modello è riferito ai prodotti da costruzione sia per corrispondere alle esigenze connesse alla commercializzazione di prodotti marcati CE, sia per uniformare la documentazione relativa ai prodotti che devono possedere caratteristiche di reazione al fuoco (omologati e non homologati) o di resistenza al fuoco (omologati o non homologati) nonché dei dispositivi di apertura delle porte.

Si evidenzia che detto modello deve essere sottoscritto esclusivamente da un professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 139/2006.

Il professionista redige la dichiarazione dopo aver, nell'ordine:

1. accertato che i prodotti impiegati in opera rispondono alle prestazioni richieste nel progetto approvato;
2. preso visione delle informazioni e delle procedure fornite dal fornitore/produttore;
3. verificato la corretta posa in opera degli stessi o direttamente o tramite l'acquisizione di dichiarazioni di corretta posa in opera redatte dagli installatori.

Le suddette funzioni possono essere espletate dal professionista nel corso delle varie fasi realizzative dell'opera in qualità di tecnico incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori, ovvero di assistente degli stessi, solo in assenza delle figure suddette, il professionista che redige la dichiarazione potrà essere un tecnico incaricato della verifica finale.

Per ciascun prodotto tipo il professionista deve fornire indicazioni identificative del prodotto, della sua collocazione nella planimetria allegata e della documentazione raccolta e consegnata al titolare dell'attività che dovrà essere resa disponibile qualora ritenuto necessario dal responsabile VV.F. dell'istruttoria tecnica.

La documentazione deve essere almeno la seguente:

1. **Prodotti omologati:** dichiarazione di conformità e dichiarazione di corretta posa;
2. **Prodotti marcati CE:** copia dell'etichettatura (o dichiarazione di conformità CE o certificazione di conformità CE redatte secondo le indicazioni riportate in allegato alla norma armonizzata di riferimento), documentazione di accompagnamento alla marcatura CE (riportante le caratteristiche prestazionali e le eventuali particolari condizioni per l'impiego del prodotto) e dichiarazione di corretta posa in opera;
3. **Prodotti classificati per la reazione al fuoco non ricadenti nei casi 1) e 2):** copia del certificato di prova ai sensi dell'art. 10 del D.M. 26/06/84 e dichiarazione di corretta posa in opera;
4. **Prodotti classificati per la resistenza al fuoco nei casi 1) e 2):** mod. PIN 2.2-2018 CERT.REI e dichiarazione di corretta posa in opera.

2. **Impianti ricadenti nel campo di applicazione D.M. 22 gennaio 2008. n. 37.**

Impianti posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o delle relative pertinenze. Se l'impianto è connesso a reti di distribuzione si applica a partire dal punto di consegna della fornitura.

- Impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
- impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili.

La documentazione da allegare è rappresentata dalla dichiarazione di conformità prevista dall'art.7 del D.M. 37 del 2008 corredata degli allegati obbligatori. Il progetto e altra documentazione esplicativa sono tenuti a disposizione per eventuali controlli.

Impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio, ricadenti nel campo di applicazione D.M.22 gennaio 2008, n. 37.

Il nuovo regolamento si applica a tutte le tipologie di "impianti posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o delle relative pertinenze".

Impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio elencati al punto 3 dell'allegato II al D.M. 7 agosto 2012, che ricadono nel campo di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37: la documentazione da allegare alla domanda di sopralluogo è unicamente la dichiarazione di conformità prevista dall'art. 7 del menzionato regolamento, redatta secondo i modelli riportati in allegato allo stesso decreto.

Il progetto e gli allegati obbligatori sono tenuti a disposizione per eventuali controlli; limitatamente agli impianti di protezione antincendio (impianti di estinzione degli incendi e di rivelazione e segnalazione d'incendio) lo schema dell'impianto realizzato e la relazione sintetica sui materiali e componenti impiegati, dovranno essere acquisiti solo qualora non siano già compresi nella documentazione allegata all'istanza di parere di conformità sul progetto di cui all'art.2 del D.P.R. 37/2008, ovvero nel caso in cui siano state apportate modifiche significative in corso d'opera rispetto alla documentazione presentata.

Ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.M. 37/2008, per gli impianti eseguiti prima dell'entrata in vigore del suddetto decreto (27/03/2008), nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile, tale documento è sostituito da una dichiarazione di rispondenza, resa, eventualmente sul mod. PIN 2.5-2018 CERT.IMP., da un professionista che oltre ad essere iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 139/2006, sia in possesso dei requisiti previsti dallo stesso art. 7, comma 6, (iscrizione all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, aver esercitato la professione per almeno cinque anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione).

4. **Impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/2008** (p.e. impianti per l'evacuazione del fumo e del calore) dovrà essere predisposto e consegnato al Comando provinciale VV.F.:
- a. Mod. PIN 2.4-2018 - DICH.IMP. nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto;
 - b. Mod. PIN 2.5-2018 - CERT.IMP. in assenza del progetto dell'impianto.

Si evidenzia che nel corso d'esecuzione dei lavori dovranno essere approntate idonee misure ed accorgimenti atti a garantire la salute e sicurezza dei lavoratori e dei presenti nel rispetto del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i. e della normativa vigente comunque applicabile allo specifico caso.

Si rende noto, infine, che il nuovo regolamento di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 151 del 1 agosto 2011 (G. U. n. 221 del 22.09.2011) ha introdotto due nuovi procedimenti volontari: il *Nulla Osta di Fattibilità (N.O.F.)*, di cui all'art. 8, per l'esame preliminare della fattibilità di progetti complessi di attività soggette di cui all'allegato I, categorie B e C, e le *Verifiche in corso d'opera*, di cui all'art. 9, per la richiesta al Comando, da parte dei titolari delle attività, di visite tecniche da effettuarsi durante la realizzazione dell'opera.

Si precisa che il N.O.F. e le verifiche in corso d'opera non sostituiscono gli obblighi di cui agli artt. 3 e 4 del nuovo regolamento.

Il Funzionario Istruttore
Direttore
dott. Ing. Andrea PIAZZA



Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona
Azienda Speciale per la pianificazione e la regolazione dei servizi idrici

Spett.le
Unione dei Comuni Lombarda "dei Fontanili"
unione.fontanili@pec.regione.lombardia.it

e, p.c. Spett.le
AB HOLDING s.p.a.
abholding@arubapec.it

Spett.le
Studio Tecnico
Abbassaggi Arch. Flavio e Rubagotti Arch. Paolo
flavio.abbassaggi@archiworldpec.it

Spett.le
Padania Acque s.p.a.
padania_acque@legalmail.it

E
UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DEI FONTANILI Unione Dei Comuni Lombarda Dei Fontanili
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001615/2022 del 15/11/2022
Firmatario: PAVANO LUIGI SCARAVAGGI

OGGETTO: Permesso di costruire ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 e dell'art. 97 della LR n. 12/2005 comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale relativo all'ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione in comune di Romanengo – Via del Commercio (fg. 11 mapp. 392 – 393).
Proponente: AB HOLDING s.p.a.
Contributo di competenza.

Con riferimento al procedimento in oggetto, facendo seguito alla nota dell'Unione dei Comuni Lombarda "dei Fontanili" prot. n. 1537 del 03/11/2022 (acquisita al prot. U.ATO n. 2714 in pari data), gli scriventi uffici hanno esaminato la documentazione tecnica fornita dalla quale si evince quanto segue:

- l'area in comune di Romanengo individuata al Fig. 11 Mapp. 392 – 393 (superficie complessiva di 23.552 mq), a seguito di acquisto in asta, è attualmente di proprietà della AB HOLDING s.p.a. con sede legale in comune di Orzinuovi (BS) Via Caduti del Lavoro, 13 (C.F. e P.IVA 02243290984),
- il complesso esistente comprende tre capannoni, mai completati, destinati ad attività commerciale, mai iniziata,
- la nuova proprietà intende adibire il complesso ad attività industriale di tipo non nocivo consistente nella manutenzione, riparazione e rimessa in funzione di gruppi di cogenerazione: in sintesi si tratta di lavori di smontaggio di gruppi motori e alternatori elettrici da rimettere in funzione nelle aziende proprietarie del gruppo motore,
- il personale presente in azienda potrà essere in numero da 40 a 50 addetti,
- il progetto prevede l'ampliamento della superficie coperta nella parte centrale del complesso su area di proprietà: nello specifico, si intende utilizzare la superficie attualmente destinata a parcheggio e collocata nello spazio intercluso tra i tre corpi di fabbricato esistenti (A, B e C1) così da ottenere un ulteriore spazio coperto (D) fruibile per l'attività lavorativa,
- l'area è indentificata dall'attuale PGT quale "ambito produttivo di recente impianto BD2",
- il cambio d'uso, da attività commerciale ad attività industriale non nociva, comporta una variazione di zona da BD2 a BD4.



Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona

Azienda Speciale per la pianificazione e la regolazione dei servizi idrici

Con particolare riferimento agli aspetti di specifica competenza, si rileva inoltre quanto segue:

- l'approvvigionamento idrico del complesso avviene mediante pubblico acquedotto,
- il complesso, esistente ancorchè incompleto, risulta dotato di due reti fognarie interne distinte ("fognatura nera" e "fognatura bianca") che dovranno presumibilmente essere adeguate in funzione della realizzazione del nuovo corpo di fabbrica,
- la rete nera recapita in pubblica fognatura, mentre la rete bianca in corpo idrico superficiale (Roggia Romenenga),
- non si ha evidenza di scarichi di acque reflue industriali o di raffreddamento che possano avere origine dall'attività industriale che si intende avviare presso l'insediamento in esame; si presume pertanto che le uniche acque afferenti alla pubblica fognatura mediante la rete nera aziendale siano costituite dalle acque reflue derivanti dai servizi igienici dislocati (o da dislocarsi) all'interno dei vari fabbricati,
- in funzione dell'attività lavorativa che vi si intende svolgere, l'insediamento non risulta soggetto alle disposizioni del R.R. n. 4/2006 che disciplinano lo smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

In esito alla disamina di cui sopra, con la presente si comunica che gli scriventi uffici non rilevano la necessità di richiedere integrazioni documentali o ulteriori chiarimenti e, in relazione agli aspetti di competenza, non ravvisano motivi ostativi alla realizzazione del progetto in esame.

Si coglie altresì l'occasione per portare all'attenzione del Proponente le seguenti informazioni e indicazioni:

- lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue derivanti dai servizi igienici (classificate quali "acque reflue assimilate alle domestiche") non necessita dell'acquisizione di specifica autorizzazione allo scarico ma del solo permesso di allaccio (nel caso in esame, pur essendo l'allaccio alla pubblica fognatura già esistente, è comunque opportuno che il Proponente prenda contatti con Padania Acque s.p.a. quale Gestore del Servizio Idrico Integrato per dare evidenza dell'attivazione dello scarico),
- qualora dall'insediamento dovessero avere origine scarichi di acque reflue industriali e/o di raffreddamento, dovrà necessariamente essere richiesta apposita autorizzazione allo scarico all'Autorità competente (tali scarichi potranno essere ammessi in fognatura purchè compatibili, in termini di quantità e qualità, con lo stato fisico e funzionale della pubblica fognatura e dell'impianto di depurazione ricevente),
- dovrà essere rispettata la vigente normativa e regolamentazione in materia di scarichi,
- dovranno essere rispettate le norme di cui al Regolamento di Utenza,
- dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al cosiddetto "Regolamento Invarianza" (R.R. n. 7/2017 e R.R. n. 8/2019).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

(dott. Damiano Scaravaggi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Referente: ing. Elena Bianchi – tel. 0372/463628 (interno 31) – e-mail elena.bianchi@atocremona.it

Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona

Cremona, C.so V. Emanuele II, n. 28 - secondo piano

codice fiscale 93052480196

tel. 0372/463628 - fax 0372/23255

www.atocremona.it - segreteria@atocremona.it - atocremona@pec.it

Prot. Gen. 93255Cremona, li 16-11-2022

Prot. Comune P.E. 136/2022 prot. 6130 25/10/2022

Al Comune di Romanengo

S.U.A.P.

Piazza Matteotti, 3

26014- Romanengo (CR)

Mail: comune.romanengo@pec.regione.lombardia.itunione.fontanili@pec.regione.lombardia.it**E**UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DEI FONTANILI
Unione Dei Comuni Lombarda Dei Fontanili
Protocollo N.0001623/2022 del 16/11/2022**OGGETTO:**

CAPANNONE INDUSTRIALE DA ADIBIRE AD UNITA' DI
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI GRUPPI DI
COGENERAZIONE (RICONDIZIONAMENTO GRUPPI DI
COGENERAZIONE COMPORANTE VARIANTE ALLA
STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE (FG. 11 MAPP.
392 - 393), presentata da AB HOLDING S.P.A.

Richiedente:

AB HOLDING S.P.A.

Ubicazione intervento:

V. del Commercio / V. delle Industrie snc.

**Descrizione intervento /
destinazione d'uso:**

"Capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e
riparazione di gruppi di cogenerazione - variante alla strumentazione
urbanistica comunale".

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, viste le tavole di progetto e la relazione allegata, questa S.C., per quanto di competenza al fine di esprimere un parere, richiede le seguenti integrazioni:

- nella Tavola 17 specificare il punto di accesso alle coperture dei capannoni, con le relative caratteristiche costruttive, indicando inoltre se sono presenti reti anticaduta permanenti nei lucernari;
- l'area di pertinenza dei fabbricati dovrà avere una superficie scoperta e drenante da non adibirsi a posto auto o a qualsiasi deposito non inferiore al 15%;
- osservanza D.M.236/89 per quanto riguarda gli spazi esterni;
- produrre relazione tecnica illustrativa opere edilizie;
- i lucernai non possono essere compresi per il calcolo dei rapporti aeranti, pertanto si dovranno prevedere altre aperture finestrate o impianto di condizionamento al fine di garantire adeguata aerazione dei locali;
- nei locali che si configurano come luogo di lavoro, dove quindi è prevista permanenza di persone (lavoratori), si dovranno adottare adeguati sistemi di protezione da umidità e gas radon isolando il pavimento dal terreno sottostante (produrre elaborati grafici e relazione descrittiva);



- produrre planimetria e relativa tabella dettagliata che riporti destinazioni d'uso, superfici, altezze e rapporti aero illuminanti di tutti i locali;
- chiarire come avverrà la somministrazione di alimenti nel refettorio presente nel piano interrato;
- specificare il numero di dipendenti con la distinzione tra zona produttiva e uffici al fine di verificare se spogliatoi e servizi igienici previsti sono proporzionati e rispettano quanto previsto dalle normative vigenti.

Infine si ricorda che i locali, che si configurano come luogo di lavoro, ciechi o nei quali non è garantito il rapporto aerante naturale dovranno essere dotati di impianto di condizionamento. L'impianto di trattamento aria dovrà garantire i parametri termici, idrometrici, di velocità e purezza dell'aria (compreso il controllo dell'umidità relativa) stabilite dal R.L.I. e dalle norme UNI di settore.

Il Direttore S.C. Igiene e Sanità Pubblica
Salute Ambiente
Dr. Enea Antoniazzi

Responsabile procedimento: Dr. Enea Antoniazzi – tel. 0372 497503.

Responsabile istruttoria: Urbanistica: T.d.P. Vittorio Boglioli – tel. 0372 497755; vittorio.boglioli@ats-valpadana.it
Edilizia: T.d.P. Giacomo Ricotta – tel. 0372 497752; giacomo.ricotta@ats-valpadana.it;

**AB Holding S.p.A., sede legale Via Caduti del Lavoro n.13 a Orzinuovi (BS)
Parere inerente alla documentazione previsionale di impatto acustico presentata nell'ambito
della richiesta di Permesso di Costruire per il cambio di destinazione d'uso degli immobili
esistenti ed ampliamento in via delle Industrie (Fg.11 mapp.392 – 393) nel Comune di
Romanengo (CR)**

Cremona, lì 15/11/2022
Prat. n. 2022.9.67.210
Class. 8.5

Premessa

La documentazione previsionale di impatto acustico in esame è stata redatta nel mese di febbraio 2021, a firma del Tecnico Competente in Acustica Ing. Sergio Consolandi. Il documento riguarda il cambio di destinazione d'uso di immobili esistenti, da uso commerciale a produttivo, e realizzazione di nuovo capannone in ampliamento in via delle Industrie (Fg.11 mapp.392 – 393) nel Comune di Romanengo (CR)

Al momento della stesura della relazione il consulente non disponeva di dati precisi riguardo alle attività svolte all'interno degli immobili ed agli impianti esterni; pertanto, la documentazione presentata è da intendersi come uno studio di fattibilità.

Normativa di riferimento

Le principali norme di riferimento nel presente contesto sono:

- Legge 447/1995 e s.m.i.; D.M. 11/12/1996; D.P.C.M. 14/11/1997;
- D.M. 16/03/1998; D.P.R. 142 del 30/03/2004; D.lgs. n. 42 del 17/02/2017
- L.R. Lombardia n°13/2001; D.G.R. Lombardia 8313/2002 e s.m.i.;

Analisi della documentazione

Al fine di verificare la compatibilità acustica dell'attività con il territorio d'insediamento il tecnico ha considerato i seguenti elementi:

- il tipo di attività svolta: manutenzione, riparazione e rimessa in funzione di gruppi di cogenerazione gas-elettricità;
- l'orario di svolgimento dell'attività e di funzionamento degli impianti: previsto solo durante il periodo diurno;
- sorgenti interne: il consulente ha ipotizzato l'utilizzo di avvitatori pneumatici, utensili di ridotte dimensioni, carriponte, mezzi meccanici per la movimentazione.

Come sorgenti esterne ha supposto la presenza di compressori, collocati in un box insonorizzato situato a ovest-nord-ovest ed uno chiller esterno per la climatizzazione degli uffici, posto nell'area centrale dei capannoni;

- il traffico indotto è stato valutato e considerato trascurabile;
- l'appartenenza dell'area interessata alla classe V della zonizzazione acustica;
- la presenza di recettori (edifici residenziali) nell'area in esame: edificio residenziale situato a nord-est, posto in classe III;

- i risultati dei rilievi strumentali, eseguiti dal tecnico di parte a confine ed in direzione del recettore individuato, allo scopo di conoscere il clima acustico della zona il quale risulta caratterizzato dai livelli di rumore derivanti dalle attività limitrofe.

Inoltre, il tecnico estensore della relazione, allo scopo di caratterizzare le sorgenti, ha considerato dei livelli rumore ricavati dalla propria esperienza nel settore e fornendo, allo scopo di rendere compatibile il progetto proposto con la situazione acustica attualmente presente nell'area in esame, delle prescrizioni sui componenti del box insonorizzato in cui saranno alloggiati i compressori.

La relazione si conclude dichiarando che, in base alle condizioni valutate, l'impatto acustico prodotto dal progetto in esame rispetta i limiti di zonizzazione e differenziali previsti dalla vigente normativa in materia e per tanto risulta compatibile con le caratteristiche della zona nella quale insiste.

Osservazioni e conclusioni

Premesso che:

- ◆ il parere tecnico espresso da ARPA ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 13/01 non costituisce in alcun modo atto di assenso in qualsiasi forma espresso;
- ◆ ARPA fornisce solo supporto tecnico all'autorità competente valutando la conformità della documentazione prodotta dal Consulente di parte alla DGR VII/8313 del 08/03/2002 e l'idoneità della stessa ad attestare il rispetto dei limiti di legge;

preso atto delle valutazioni, considerazioni e conclusioni riportate dal consulente nella relazione presentata, si evidenzia che la documentazione esaminata risulta conforme ai disposti dettati dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico e risulta idonea ad attestare il rispetto dei limiti previsti dal Piano di Classificazione Acustica comunale durante lo svolgimento dell'attività.

Si consiglia, al fine della valutazione della correttezza delle ipotesi assunte dal Tecnico Competente in sede previsionale, la redazione di idonea valutazione post opera di impatto acustico con l'effettuazione di misure fonometriche, allo scopo di confrontare i livelli effettivi di inquinamento sonoro prodotti dall'insediamento con i limiti massimi fissati dalla vigente normativa in materia. Tale monitoraggio dovrà considerare l'insieme di tutte le sorgenti imputabili all'attività.

Il Tecnico istruttore
Laura Cottica

Responsabile U.O.
Dott. Lorenza Galassi



Provincia di Cremona

Settore Ambiente e Territorio

Corso Vittorio Emanuele II, 17 – 26100 Cremona
tel. 0372 – 4061
casella P.E.C.: protocollo@provincia.cr.it

Il numero e la data di protocollo
del presente documento sono contenuti
nel file di segnatura xml

rif. prot. Prec. 90.703/2022

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico
del Comune di Romanengo

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS "ISTANZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER AMPLIAMENTO MEDIANTE NUOVA COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE INDUSTRIALE PRESENTATO DA A.B. HOLDING SPA IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI ROMANENGO, AI SENSI DELL' ART. 8 DEL DPR 160/2010 E DELL' ART.97 DELLA L.R. N.12/2005 E S.M.I."- OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS E PRIME CONSIDERAZIONI SULLA VIC

In riferimento alla messa a disposizione del Rapporto Preliminare inerente la verifica di assoggettabilità alla VAS per la variante al PGT del Comune di Romanengo (Prot.n.90.703 del 28/11/2022), visto il Rapporto Tecnico degli uffici di cui al Prot.94.445 del 09/12/2022, si propongono le seguenti considerazioni:

La portata e l'utilizzo delle informazioni riguardanti i criteri di sostenibilità mediante i quali opera il PTCP (il quale definisce gli obiettivi generali di tutela e assetto del territorio aventi carattere sovra comunale, è atto di indirizzo della programmazione socio economica ed ha efficacia paesaggistico ambientale) al fine di valutare le strategie della variante del PGT non risultano essere state considerate né rispetto ai contenuti di carattere prevalente (il cui riferimento cartografico principale è la Carta D delle tutele e salvaguardie) né rispetto a quelli di carattere orientativo (si ricorda che anche questi aspetti dovrebbero risultare funzionali a una valutazione di coerenza esterna delle strategie della variante al PGT).

Il Rapporto Preliminare dovrebbe difatti contenere tutte le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi, specificando tra l'altro in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati (PTR, PTCP, PGT).

In materia di **Valutazione di Incidenza**, si riporta il parere dell'Ente Gestore deisiti "Natura 2000" posti sul territorio comunale di cui alla nota Prot.94.445 del 09/12/2022.

"Vista la nota, prot. 87430 del 16/11/2022, di richiesta del parere obbligatorio di Valutazione di Incidenza, rivolta all'Ente gestore dei siti "Natura 2000" interessati da quanto in oggetto, ed effettuata in conformità all'art. 25 bis, c. 6, della L.r. 86/83;

rilevato che la procedura di valutazione di incidenza si applica a piani/progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione di siti "Natura 2000" e che possono avere effetti significativi, diretti o indiretti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani/progetti, su habitat e specie tutelati dalle Direttive comunitarie 92/43/CEE "Habitat" e 147/2009/UE "Uccelli".

richiamato che, in Lombardia, la necessità di effettuare la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti (estesa, in caso di presenza di siti "Natura 2000" sul territorio comunale, anche al piano delle regole e al piano dei servizi), è stabilita dalla L.r. 86/83, art. 25 bis, c. 5;

vista la documentazione disponibile, riguardante il progetto citato in epigrafe, ed in particolare l'elaborato denominato "Valutazione di incidenza sui siti SIC. Melotta e Cave Danesi";

considerato che il documento succitato non risponde agli standard formali stabiliti dalla normativa di riferimento richiamata dal documento stesso, peraltro attualmente superata da disposizioni più recenti;

considerato che le vigenti disposizioni procedurali relative all'applicazione della valutazione di incidenza in Lombardia sono stabilite dalla D.G.r. 4488/2021 e s. m. e i.;

tenuto conto che, dalla consultazione del Geoportale della Lombardia, la superficie comunale in Variante, pur attualmente già urbanizzata, risulta ancora rientrare nell'area prioritaria per la biodiversità n. 27 "Fascia centrale dei fontanili" ed in un Ganglio (n. 09 "Fontanili tra Oglio e Serio) della Rete ecologica regionale" elencato fra gli elementi primari della R.e.r. (Settore 113);

considerato che il proponente sostiene la mancanza di incidenze significative causate dalla Variante in argomento, ma tale affermazione non è supportata da sufficienti considerazioni analitiche riferite ad habitat, specie ed habitat di specie tutelati dalla normativa riguardante la rete europea "Natura 2000";

considerato che la verifica volta ad appurare/escludere la possibilità che Piani o Progetti possano provocare incidenze significative si attua attraverso lo screening di incidenza specifico;

considerato che per attuare lo screening non è necessario uno studio di incidenza, ma che, in questa fase, viene richiesta al proponente solo una esaustiva e dettagliata descrizione del Piano/Progetto da attuare, corredata da un Format di supporto per il "Proponente", l'allegato F alla D.G.r. 5523/2021, correttamente compilato secondo le indicazioni impartite dalla medesima D.G.r.;

appurato che, ad oggi, l' "Allegato F, screening per il proponente" sopra richiamato non risulta disponibile agli atti;

tutto ciò premesso, si ritiene pertanto che non sia possibile il rilascio del parere obbligatorio di competenza, in assenza dei documenti richiesti dalle specifiche disposizioni regionali ed, a tal proposito, si resta in attesa delle necessarie integrazioni.

Si rileva infine che, ai sensi della L. 241/90, art. 17bis, c. 1, il parere di competenza dell'Ente gestore è reso nei trenta giorni successivi alla ricezione degli elementi istruttori ritenuti necessari. Tuttavia, trattandosi di parere emesso da "...amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale...", per trasmettere gli atti di competenza si disporrebbe, secondo l'art. art. 17bis, c. 3, della L. 241/90, di un termine di novanta giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'amministrazione procedente; la D.G.r. 4488/2021 stabilisce però in 60 giorni il termine per il rilascio della Valutazione appropriata come dello screening di incidenza specifico, e, per quest'ultimo, in caso di domanda di integrazione da parte del Valutatore, i termini del procedimento sono interrotti fino alla data di acquisizione della documentazione richiesta, col termine di 60 giorni che decorre nuovamente a partire da tale data."

Si ricorda che le varianti al PGT sono di norma assoggettate a VAS, tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:

- a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche;
- b) non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE
- c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.

Per quanto riguarda il punto b), visto il parere dell'Ente Gestore sopra richiamato, ad oggi non è possibile valutare la mancanza di effetti sui Siti Natura 2000 pertanto non è possibile concludere con una esclusione dalla VAS.

Si invita altresì a valutare compiutamente in modo esplicito e puntuale anche le eventuali interferenze con le tutele e salvaguardie del vigente PTCP approvato con la Deliberazione Consiliare Provinciale n. 113 del 23/12/2013 (art. 42), adeguato al PTR ed approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 28 del 27/10/2021, pubblicato sul BURL S.A.C. n.46 del 17/11/2021.

Per i motivi sopra esposti, quindi, non è possibile valutare l'eventuale assoggettabilità alla VAS, per quanto di competenza.

In conclusione si precisa che il presente contributo si limita alla valutazione del Rapporto Preliminare e della documentazione presentata ma non sostituisce o anticipa la verifica di compatibilità al PTCP ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/05; inoltre si comunica che la presente lettera supplisce alla presenza del settore scrivente in sede della conferenza da voi fissata per 28/12/2022 .

A disposizione per ogni chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

(Arch. Giulio Biroli)

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.

COMUNE DI ROMANENGO

PROVINCIA DI CREMONA

VERBALE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA PE 108/2022 DATA 19/12/2022

In data odierna nella sede municipale si e' riunita la COMMISSIONE EDILIZIA per analizzare la pratica in oggetto:

RICHIEDENTI: AB HOLDING SPA
PROGETTISTA: ARCHITETTO FLAVIO ABBASSAGGI
OGGETTO: ISTANZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE DPR 160/2010

Presenti

1- Moretti Dr. Bruno	MEMBRO	SI X	NO
2- Arch. Alessandro Marchesetti	MEMBRO	SI X	NO
3- Ing. Marco Rovida	MEMBRO	SI X	NO
4- Sig. Fusar Imperatore Albino	MEMBRO	SI X	NO
5- Arch. Omar Merlo	MEMBRO	SI X	NO

Viene nominato Presidente l'Arch. Omar Merlo

PARERE ISTRUTTORIO :


In corso la procedura di SUAP

Assiste come segretario della commissione l'arch. Silvia Scotti, Responsabile Area Tecnica, che illustra la domanda e dopo ampia discussione la commissione ESPRIME IL SEGUENTE PARERE: **SOSPENSIVO**, in attesa delle seguenti interazioni documentali:

- Si ritiene che le opere viabilistiche presentate siano insufficienti. Si chiedono proposte alternative e piu incisive..
- Si chiede una relazione che documenti le esigenze legate alla proposta di edificare un edificio di altezza oltre 13 m e se è possibile un interramento parziale del fabbricato.
- Si richiede una relazione tecnica relativa ai materiali di finitura del nuovo capannone, con attenzione all'inserimento architettonico del volume. Si richiedono anche simulazioni fotografiche del progetto con vista dalla strada provinciale.
- Si osserva la assenza della dichiarazione del documento di invarianza idraulica.

LETTO CONFERMATO COSI' SOTTOSCRIVONO

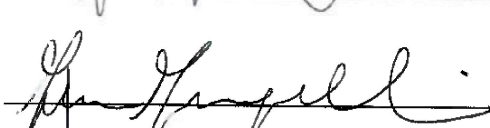
Arch. Omar Merlo




Ing. Marco Rovida



Arch. Alessandro Marchesetti



Sig. Fusar Imperatore Albino



Dott. Bruno Moretti



**Verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PGT del Comune di Romanengo relativa all'istanza di Permesso di costruire presentata dalla Società AB Holding S.p.a..
Osservazioni in merito al Rapporto preliminare.**

Cremona, lì 20 dicembre 2022
Prat. n. 2022.9.43.37
Class. 6.3

1. Premessa

In data 28.11.2022 è pervenuta alla scrivente Agenzia nota del Comune di Romanengo con la quale si comunicava la messa a disposizione sul sito web regionale SIVAS, a far data dal 28.11.2022, del Rapporto preliminare predisposto per il processo di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) relativa all'istanza di Permesso di costruire presentata dalla Società AB Holding S.p.a., indicando nel 27.12.2022 il termine per l'invio di osservazioni e contributi.

In premessa si precisa che, ai fini di una migliore comprensione della variante, si è fatto riferimento anche alla documentazione presentata allo SUAP ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 160/2010 e dell'art. 97 della L.r. 12/2005¹.

Si ricorda che ARPA, in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica², partecipa ai processi di VAS e di verifica di assoggettabilità a VAS in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, in particolar modo formulando osservazioni finalizzate a *“garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi”*.

2. Osservazioni in merito al Rapporto preliminare

2.1. Contenuti della variante

La variante al PGT del Comune di Romanengo è conseguente all'istanza di Permesso di Costruire presentata allo SUAP ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 160/2010 e dell'art. 97 della L.r. 12/2005 dalla Società AB Holding S.p.a. con l'obiettivo di realizzare un nuovo capannone, a raccordo di tre strutture esistenti, su aree precedentemente destinate a parcheggio e collocate all'interno di un comparto ubicato tra via del Commercio e via delle Industrie. Il progetto è finalizzato ad avviare presso il comparto un'“attività industriale di tipo non nocivo con un ciclo produttivo che consiste nella manutenzione-riparazione-rimessa in funzione di gruppi di cogenerazione gas-elettricità”³.

Il comparto oggetto dell'istanza è inquadrato dal Piano delle regole del PGT vigente in parte nell'ambito 'BD3 – Ambito commerciale esistente in contesto produttivo' e in parte nell'ambito 'CDS – Ambito per attrezzature urbane in contesto di espansione (parcheggi)’⁴. Per dare corso all'intervento di progetto, l'istanza propone una variante allo strumento urbanistico consistente nella riclassificazione del comparto all'interno di un nuovo ambito 'BD4 - Ambito produttivo speciale’⁵.

¹ Cfr. prot. SUAP Unione dei Fontanili n. 1547 del 02.11.2022 – ns. prot. n. 171313 del 02.11.2022.

² Cfr. in particolare d.Lgs. 152/2006 'Norme in materia ambientale'-Parte II e sue s.m.i., L.r. 12/2005 'Legge per il Governo del territorio'-art. 4, d.g.r. 9/761/2010 'Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS'.

³ Cfr. Relazione tecnico-illustrativa.

⁴ Cfr. Relazione urbanistica.

⁵ Cfr. Relazione urbanistica e Tav. 9 'Estratto di PGT attuale – Estratto di PGT come da variante [...]’.

Dall'esame degli elaborati progettuali presentati allo SUAP si evince anche il proposito di realizzare spazi destinati a parcheggio⁶: parte di questi è prevista in corrispondenza di aree, collocate lungo il margine orientale del comparto, che il PGT vigente inquadrava nell'ambito 'CDS – Ambito per attrezzature urbane in contesto di espansione (area verde mitigazione esterna PIP)'⁷. Anche per tali aree risulta prevista la riclassificazione nell'ambito BD4 di nuova istituzione⁸.

2.2. Valutazione degli effetti sull'ambiente

Visti i contenuti della variante e disaminate le valutazioni sviluppate nel Rapporto preliminare⁹, si osserva che **la variante non appare tale da poter comportare effetti significativi sull'ambiente meritevoli di ulteriori approfondimenti in un processo di VAS.**

Rispetto alle singole componenti ambientali, si invita comunque a valutare quanto nel seguito esposto.

Acqua. Si prende atto che la documentazione presentata allo SUAP comprende lo Studio di invarianza idraulica e idrologica previsto dal r.r. 7/2017 'Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica' e s.m.i..

Dalla disamina degli elaborati complessivamente esaminati si evince il proposito di disperdere le acque pluviali decadenti dalla copertura del nuovo capannone e dai piazzali mediante pozzi di infiltrazione, nonché la previsione di realizzare spazi a parcheggio con superficie drenante¹⁰. Al riguardo, si osserva che il comparto risulta caratterizzato da una bassa capacità protettiva dei suoli verso le acque sotterranee¹¹; pertanto, si invita a valutare l'adozione di adeguate misure a presidio della qualità della risorsa idrica (es. mediante l'installazione di un sistema dissabbiatore/disoleatore a monte del punto di scarico; per le aree a parcheggio con superficie drenante, si rimanda alla disamina delle indicazioni restituite in merito alle 'pavimentazioni permeabili' dall'All. L del r.r. 7/2017). Si invita altresì a valutare l'adozione di sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche (es. all'interno del ciclo produttivo o per l'irrigazione delle aree a verde a corredo dell'intervento).

Natura e biodiversità. Dalla disamina di varie fonti informative¹², si evince che il comparto oggetto di variante è interessato da un 'ganglio primario' della Rete Ecologica Regionale (RER) di cui alla d.g.r. VIII/10962/2009. Lo stesso, inoltre, risulta prossimo a elementi di secondo livello della RER, al Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) del 'Pianalto di Romanengo e della valle dei Navigli Cremonesi', ad elementi della rete ecologica provinciale individuati lungo il Naviglio della Melotta dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e da boschi e sistemi arborei individuati lungo il medesimo corso d'acqua dal Piano di Indirizzo Forestale (PIF), oltre che ad 'Aree di particolare valore paesaggistico ed ecologico' individuate dallo stesso PGT¹³. Considerata la valenza ambientale ed ecologica che caratterizza il contesto della variante, come esemplificato dagli elementi sopra richiamati, si osserva quanto segue con riferimento alle aree, collocate lungo il margine orientale del comparto, che il PGT vigente inquadrava come 'Area verde mitigazione esterna PIP'.

Per tali aree, il progetto prevede la piantumazione di alberature a corredo degli spazi destinati a parcheggio¹⁴, per la quale si raccomanda il ricorso a specie autoctone ed ecologicamente idonee al sito di intervento¹⁵, la messa a dimora di esemplari di età adeguata e la previsione di un congruo periodo di manutenzione, al fine di garantirne l'attecchimento.

⁶ Cfr. Tav. 10 'Planimetria comparto BD4 complesso produttivo'.

⁷ Cfr. Tav. 9 'Estratto di PGT attuale – Estratto di PGT come da variante [...] e PGT vigente – Piano dei servizi, Tav. S1 'Localizzazione dei servizi urbani di progetto'.

⁸ Cfr. Tav. 9 'Estratto di PGT attuale – Estratto di PGT come da variante [...]'

⁹ Cfr. Rapporto preliminare, cap. § 3 e cap. § 4.

¹⁰ Cfr. Tav. 10 'Planimetria comparto BD4 complesso produttivo' e Tav. 18 'Planimetria degli scarichi ai fini dell'invarianza idraulica'.

¹¹ Cfr. Basi informative dei suoli reperibili sul Geoportale di Regione Lombardia.

¹² Cfr. Geoportale di Regione Lombardia, Atlante ambientale della Provincia di Cremona.

¹³ Cfr. PGT vigente – Piano delle regole, Tav. R3b 'Previsioni generali di piano – centri abitati'.

¹⁴ Cfr. Tav. 10 'Planimetria comparto BD4 complesso produttivo'.

¹⁵ Cfr. es. con riferimento alle disposizioni attuative della L.r. 31/2008 (d.g.r. 8/7736/2008 e d.g.r. 8/11102/2010), alla d.g.r. 6/48740/2000 sull'ingegneria naturalistica e a indicazioni contenute nel PTCP e in altri strumenti pianificatori di settore (es. PIF, PTC dei Parchi...).

Considerata la previsione di utilizzare parte di quest'area, interamente destinata a verde di mitigazione dal PGT vigente, per la realizzazione di parcheggi, si ritiene che **dovrebbero essere individuati opportuni interventi di compensazione, volti alla valorizzazione ambientale ed ecosistemica degli elementi naturalistici che caratterizzano il contesto in cui è ubicato il comparto di variante.**

Rumore. Nella documentazione presentata allo SUAP figura una Valutazione previsionale di impatto acustico, in merito alla quale si rimanda al parere espresso con ns. prot. n. 180114 del 16.11.2022.

Il Tecnico istruttore
Ing. Mattia Guastaldi

La Responsabile della U.O.
Dott.ssa Lorenza Galassi

*Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lorenza Galassi
Istruttore: Ing. Mattia Guastaldi, tel. 0372.592129 - 3357678895*

Comune di Romanengo

Procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale, presentato da AB Holding S.p.A.

Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

**ALLEGATO 02 – CONTRIBUTI PERVENUTI A SEGUITO DEGLI ULTERIORI
APPROFONDIMENTI E SPECIFICAZIONI**



Provincia di Cremona

Settore Ambiente e Territorio

Corso Vittorio Emanuele II, 17 – 26100 Cremona

tel. 0372 – 4061

casella PEC: protocollo@provincia.cr.it

Il numero e la data di protocollo del presente documento sono contenuti nel file di segnatura xml
Rif. prot. prec. n. 24.629/2023

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico
del Comune di ROMANENGO
PEC

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS "ISTANZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER AMPLIAMENTO MEDIANTE NUOVA COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE INDUSTRIALE PRESENTATO DA A.B. HOLDING SPA IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI ROMANENGO, AI SENSI DELL' ART. 8 DEL DPR 160/2010 E DELL' ART.97 DELLA L.R. N.12/2005 E S.M.I."- OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS E CONSIDERAZIONI SULLA VIC – COMUNICAZIONE OSSERVAZIONI

In riferimento alla prima comunicazione di cui al Prot.n.90.703 del 28/11/2022, visto le prime considerazioni in merito di cui al prot.95.123 del 13/12/2023, e le successive integrazioni di cui al prot.24.629 del 23/03/2023, in qualità di ente territoriale interessato nel processo di VAS, e richiamato il Rapporto Tecnico redatto dagli uffici di cui al prot.n.30.767 del 11/04/2023 si trasmettono le seguenti considerazioni:

La Variante al P.G.T. e al Piano delle Regole in oggetto è determinata dalle modifiche che si propongono di apportare alla destinazione urbanistica dell'area al Fg. 11 Mapp. 392 - 393. Questa riguarda il cambio di destinazione da parcheggio ad utilizzo industriale di una superficie di 3.888 mq.

L'intervento è finalizzato al riutilizzo di un edificio esistente non utilizzato ed al completamento e razionalizzazione del ciclo produttivo edificando, a completamento dell'insediamento, un nuovo capannone nell'area già circondata da capannoni esistenti, quindi senza consumo di suolo per nuovi insediamenti, ed in allineamento ai fabbricati esistenti in lato Sud verso la Strada Comunale collocata parallelamente alla Strada Provinciale SP235, senza interferenze con questa.

La portata e l'utilizzo delle informazioni riguardanti i criteri di sostenibilità mediante i quali opera il PTCP (il quale definisce gli obiettivi generali di tutela e assetto del territorio aventi carattere sovra comunale, è atto di indirizzo della programmazione socio economica ed ha efficacia paesaggistico ambientale) al fine di valutare le strategie della variante del PGT risultano essere state considerate dal Rapporto Preliminare di VAS integrato alla pag.6 dello stesso.

Per quanto riguarda la procedura di VincA, si riporta il parere dell'Ente Gestore di cui al prot.30.321 del 07/04/2023 (Servizio Aree protette, Energia, Rifiuti - Ufficio Valutazione d'incidenza):

"<omissis> constatato che le integrazioni ricevute dal Comune di Romanengo con nota prot. 24525/2023 contengono solo un elaborato ("Valutazione di Incidenza sui Siti SIC Melotta e Cave Danesi"), che sembra il medesimo già ricevuto in precedenza, e che, per inadeguatezza, anche formale, dei contenuti, aveva reso necessario chiedere documenti aggiuntivi;

Riscontrato però che, nella sezione SUAP del sito internet del Comune di Romanengo è presente anche un documento di "Integrazione a completamento del Rapporto preliminare..." che contiene, in allegato, anche un modulo per lo screening di incidenza compilato ("Allegato F");

Visionato l'Allegato F disponibile e preso atto che è riferito ad un progetto/intervento (e non alla variante di piano, come formalmente sarebbe stato corretto) e che riguarda la sola ZSC IT20A0002 "Naviglio di Melotta" (non considerando la ZSC IT20A0018, presente in comuni limitrofi, che invece era stata inserita nel precedente elaborato di valutazione del proponente);

Rammentato che, secondo i documenti descrittivi ricevuti la Variante in argomento consiste nel cambio di destinazione urbanistica di una porzione di territorio già urbanizzato (variazione di una parte di lotto a destinazione produttiva/commerciale da zona BD2 a zona BD4, da area aperta/cortilizia/parcheggio ad area prettamente "produttiva speciale"/industriale);

Constatato però, dalla consultazione delle Tavole descrittive ricevute, che la variante coinvolge anche una fascia di territorio situata ad est del comparto produttivo, che ora è destinata a vegetazione con funzioni mitigative e che dovrà divenire un parcheggio, in sostituzione di quello attualmente pianificato e sul quale invece dovrà sorgere un ulteriore capannone;

Constatato che i documenti integrativi non riportano specifiche valutazioni, nemmeno nelle sezioni dedicate a "natura e biodiversità", in merito all'appartenenza della superficie comunale in Variante all'area prioritaria per la biodiversità n. 27, "Fascia centrale dei fontanili" e al Ganglio n. 09 "Fontanili tra Oglio e Serio della Rete ecologica regionale", elencato fra gli elementi primari della R.e.r. (Settore 113), come già segnalato nel precedente rapporto di servizio di questo Ufficio;

Osservato che la Rete Ecologica Regionale (D.G.r. 10962/2009) è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e che quindi dovrebbe costituire strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale;

Rammentato che le incidenze su habitat e specie tutelate dalla Rete Natura 2000 possono anche essere prodotte da interferenze con aree esterne ai siti, ma che rivestono una funzione ecologica per le specie tutelate, o da "interruzione" delle superfici di collegamento ecologico funzionale (rete ecologica);

Considerato che, anche in applicazione del principio di precauzione, la possibilità che si verifichino incidenze/effetti negativi a carico della Rete natura 2000, così come localmente pianificata ed integrata dagli specifici provvedimenti regionali, rende opportuna l'adozione preventiva di adeguate misure mitigative;

Constatato che l'Allegato F disponibile non recepisce alcuna delle "condizioni d'obbligo" elencate dalla DGR 4488/2021 e succ. mod. ed int., previste dalla norma perché utili a minimizzare gli impatti di piani e progetti;

Appreso dall'Allegato F che è prevista la piantumazione di una "Fascia tampone di rispetto a verde rinforzato con masselli da adibire a parcheggio e alberature (pioppo bianco)", ma constatato che tale previsione non sembra sufficientemente descritta negli elaborati progettuali forniti;

Riscontrato, nella Tavola 9, che una fascia territoriale ad est del comparto in variante, che risultava destinata a funzione mitigativa/connettiva, viene trasformata in un nuovo ambito produttivo speciale e che tale previsione urbanistica sembra peggiorativa, dal punto di vista ecologico/naturalistico, rispetto all'attuale;

Ritenuto che la fascia di vegetazione attualmente pianificata ad est del comparto produttivo fosse una misura mitigativa dell'urbanizzazione di elementi della rete ecologica regionale, e che quindi la sua futura destinazione a parcheggio non ne consenta la realizzazione secondo modalità ottimali ai fini del sostegno della connettività ecologica territoriale;

Tutto quanto sopra premesso, si ritiene opportuno che l'Allegato F e, di conseguenza, la progettazione oggetto di screening, vengano integrati col recepimento di adeguate condizioni d'obbligo, individuate fra quelle elencate dall'Allegato D della DGR 4488/2021 e s.m. ed i., ed, in particolare, scelte fra quelle applicabili a tutti gli interventi, alla cantieristica, alle opere edili od alle varianti puntuali dei PGT; considerando che la prevista "Fascia tampone", sopra citata, poteva svolgere una funzione di mitigazione rispetto all'attuazione di interventi edificatori all'interno di superfici appartenenti ad elementi della Rete ecologica regionale, ma che, a seguito della variante, sembra in realtà assumere soprattutto una funzione di parcheggio che ne sminuisce nettamente la valenza naturalistica, si chiede inoltre:

a) una migliore definizione progettuale delle opere a verde recependo, ove possibile, le "condizioni d'obbligo" pertinenti (DGR 4488/2021, All. D; vedi, ad esempio, c. o. n. 3, 15, 16, 40, 41, 43, 44, ecc.) e b) l'individuazione di opportune misure di pianificazione "compensative", rivolte ad incrementare la funzionalità ecologica territoriale del contesto in cui si inserisce la variante (vedi, ad es., le indicazioni del manuale Malcevschi S., Lazzarini M., 2013 – Tecniche e metodi per la realizzazione della Rete Ecologica Regionale. Regione Lombardia, ERSAF)."

A disposizione per ogni chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile del
Servizio Pianificazione e
Programmazione Territoriale
(Livio Mazzolini)

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PGT del Comune di Romanengo relativa all'istanza di Permesso di costruire presentata dalla Società AB Holding S.p.a.. Osservazioni in merito al Rapporto preliminare.

Cremona, il 17 aprile 2023
Prot. n. 2022.9.43.37
Class. 6.3

In data 28.11.2022 è pervenuta alla scrivente Agenzia nota del Comune di Romanengo con la quale si comunicava la messa a disposizione sul sito web regionale SIVAS, a far data dal 28.11.2022, del Rapporto preliminare predisposto per il processo di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) relativa all'istanza di Permesso di costruire presentata dalla Società AB Holding S.p.a.

In data 21.12.2022, ARPA trasmetteva le proprie osservazioni in merito al Rapporto preliminare con prot. n. arpa_mi.2022.199284.

Successivamente, in data 22.03.2023 il Comune di Romanengo comunicava la messa a disposizione della documentazione aggiornata, nonché il Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), indicando come termine ultimo per la presentazione di osservazioni e contributi il giorno 20.04.2023.

Si ricorda che ARPA, in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica, partecipa ai processi di VAS e di verifica di assoggettabilità a VAS in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, in particolar modo formulando osservazioni finalizzate a "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi".

Pertanto, alla luce della documentazione pervenuta, ed in assenza di ulteriori integrazioni, la scrivente Agenzia ribadisce quanto già espresso con nota n arpa_mi.2022.199284. del 21.12.2022. osservando che la variante non appare tale da poter comportare effetti significativi sull'ambiente meritevoli di ulteriori approfondimenti in un processo di VAS, ma invitando comunque a sensibilizzare la valorizzazione ambientale ed ecosistemica degli elementi naturalistici che caratterizzano il contesto in cui è ubicato il comparto di variante.

Il Tecnico istruttore
Eugenio Giroto

La Responsabile della U.O.
Dott.ssa Lorenza Galassi

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lorenza Galassi
Istruttore: Eugenio Giroto, tel. 0372 542561, email: e.giroto@arpalombardia.it



Rif. DT/ING/CART/gc/gs
Modalità di trasmissione PEC

Spett.le Unione dei Comuni Lombarda "dei Fontanili"

Piazza Matteotti, 3 26014
Romanengo (CR)

unione.fontanili@pec.regione.lombardia.it

Alla cortese attenzione del Responsabile del Procedimento/SUAP Arch. Silvia Scotti

Oggetto: Conferenza di servizi per ampliamento di un capannone industrial in Romanengo, Via del Commercio, comportante variante alla strumentazione urbanistica vigente.

In riferimento alla Vs. richiesta del 2/11/2022, relativa alla convocazione della conferenza di servizi in oggetto, fissata in data 10/02/2023, preso atto della documentazione tecnica relativa, si chiede di voler acquisire la presente quale parere del gestore del Servizio Idrico Integrato.

Acquedotto

Segnaliamo che le trasformazioni territoriali indicate sembrano in via generale compatibili con il sistema acquedottistico esistente. Ci riserviamo ulteriori e più approfondite valutazioni nelle successive fasi di sviluppo del procedimento.

Si precisa comunque che qualsiasi variazione operata sul territorio modifica di conseguenza la richiesta di infrastruttura in termini di approvvigionamento idrico potabile. Questa dovrà essere valutata di volta in volta in relazione alla tipologia dei nuovi insediamenti per verificare che nel complesso corrisponda alla capacità di approvvigionamento delle reti e degli impianti esistenti.

Fognatura e depurazione

Per la raccolta delle acque nere, si esprime nulla osta, ricordando che, qualora la ditta generi scarichi di acque reflue industriali, dovrà essere espressamente autorizzata, fermo restando il nostro parere favorevole in qualità di gestore della rete. In particolare eventuali sostanze pericolose di cui alla tab. 5 all. 5 alla parte III del D. Lgs 152/06 – se dichiarate presenti - non dovranno essere scaricate in fognatura in concentrazione superiore ai limiti previsti alla tab. 3 del suddetto Decreto.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.
Cordiali saluti.

Giovanni Sala
Direttore Tecnico



Allegati:



COMUNE DI ROMANENGO

PROVINCIA DI CREMONA

VERBALE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA PE 108/2022 DATA 1 marzo 2024

In data odierna nella sede municipale si e' riunita la COMMISSIONE EDILIZIA per analizzare la pratica in oggetto:

RICHIEDENTI: AB HOLDING SPA
PROGETTISTA: ARCHITETTO FLAVIO ABBASSAGGI
OGGETTO: ISTANZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE DPR 160/2010

Presenti


1- Moretti Dr. Bruno	MEMBRO	SI	NO x
2- Arch. Alessandro Marchesetti	MEMBRO	SI X	NO
3- Ing. Marco Rovida	MEMBRO	SI X	NO
4- Sig. Fusar Imperatore Albino	MEMBRO	SI X	NO
5- Arch. Omar Merlo	MEMBRO	SI X	NO


Viene nominato Presidente Albino Fusar Imperatore


PARERE ISTRUTTORIO : favorevole

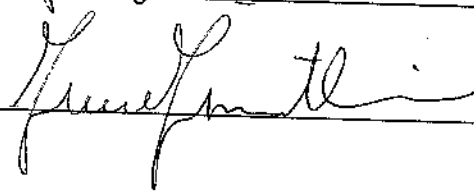
PARERE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA: favorevole con proposta di migliore inserimento architettonico del fabbricato in progetto, mediante soluzioni cromatiche piu articolate finalizzate ad interromperne la percezione imponente. Si suggerisce anche di valutare il mascheramento con rampicanti sulle facciate ed il posizionamento di alberi ove, possibile, sul lato sud.

LETTO CONFERMATO COSI' SOTTOSCRIVONO

Arch. Omar Merlo 

Ing. Marco Rovida 

Arch. Alessandro Marchesetti 

Sig. Fusar Imperatore Albino 

COMUNE DI
ROMANENGO (CR)

- 5 MAR. 2024

Prot. N. Cat.





Prot. Gen. 22915
Prot. Comune P.E. 136/2022 prot. 6130 25/10/2022
Rich. Comune del 27/02/2024

Cremona, li 12-03-2024

Al Comune di Romanengo
S.U.A.P.
comune.romanengo@pec.regione.lombardia.it
unione.fontanili@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale (fg. 11 mapp. 392 - 393), presentata da AB HOLDING S.P.A.

Richiedente: AB HOLDING S.P.A.

Ubicazione intervento: V. del Commercio / V. delle Industrie snc.

Descrizione intervento / destinazione d'uso: "Capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione - variante alla strumentazione urbanistica comunale".

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, viste le tavole di progetto e la relazione allegata integrative alla nota ATS Prot 93255/22 del 16/11/2022, questa S.C., per quanto di competenza, esprime parere favorevole.

Il Direttore S.C. Igiene e Sanità Pubblica
Salute Ambiente
Dr. Enea Antoniazzi

Responsabile procedimento: Dr. Enea Antoniazzi

Responsabile istruttoria: T.d.P. Vittorio Boglioli - tel. 0372 497755

Comune di Romanengo

Procedimento SUAP relativo al Permesso di Costruire per ampliamento mediante nuova costruzione di un capannone industriale da adibire ad unità di manutenzione e riparazione di gruppi di cogenerazione (ricondizionamento gruppi di cogenerazione) comportante variante alla strumentazione urbanistica comunale, presentato da AB Holding S.p.A.

Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

ALLEGATO 03 – ESPRESSIONE DEL PARERE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA



Provincia di Cremona

Settore Ambiente e Territorio

Corso Vittorio Emanuele II, 17 – 26100 Cremona

tel. 0372 – 4061

casella PEC: protocollo@provincia.cr.it

*Il numero e la data di protocollo del presente documento sono contenuti nel file di segnatura xml
rif. Prot. Prec. 100.726/2023*

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico
del Comune di ROMANENGO
PEC

OGGETTO: ISTANZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER AMPLIAMENTO MEDIANTE NUOVA COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE INDUSTRIALE PRESENTATO DA A.B. HOLDING SPA IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI ROMANENGO, AI SENSI DELL' ART. 8 DEL DPR 160/2010 E DELL' ART.97 DELLA L.R. N.12/2005 E S.M.I - ESPRESSIONE DEL PARERE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA A SEGUITO DELLE INTEGRAZIONI PRODOTTE CON PROT.N. 100726/2023

Vista la nota del Comune di Romanengo prot. 100726/2023, visto il Rapporto Tecnico dell'Ente Gestore di cui al Prot. 6727 del 25/01/2024, e constatato che le integrazioni pervenute dal medesimo Comune consistono in un "Allegato F", compilato in riferimento alla costruzione di capannone industriale in variante alla strumentazione urbanistica comunale e modificato rispetto alle versioni precedentemente ricevute, e negli elaborati accessori, riguardanti un intervento di rinaturazione compensativa;

richiamati i contenuti dei precedenti pareri prot.94445/2022, 30321/2023 e 81407/2023 rilasciati dall'Ente Gestore dei siti "Natura 2000" indirettamente interessati da quanto in oggetto, nell'ambito dello screening di incidenza della variante al PGT di Romanengo in argomento;

ribadito che, nel caso in esame, la Valutazione di incidenza, per effetto delle disposizioni della D.g.r. 4488/2021 e succ. mod. ed int., deve riguardare la Variante urbanistica (quindi, gli aspetti relativi ad una pianificazione, non ai progetti attuativi/interventi che ne conseguirebbero), mentre l'All. F è riferito, forse per un refuso, anche ad un progetto/intervento;

osservato che, secondo gli elaborati a disposizione, la Variante in oggetto consiste nel cambio di destinazione urbanistica di una porzione di territorio già urbanizzato (variazione di una parte di lotto a destinazione produttiva/commerciale da zona BD2 a zona BD4, da area aperta/cortilizia/parcheggio ad area prettamente "produttiva speciale"/industriale), e considerato che tale mutamento nella pianificazione locale non può rivestire, di per sé, rilevanza significativa in termini di incidenza negativa sugli obiettivi di conservazione della Rete europea "Natura 2000";

rammentato che, in realtà, la variante riguarda anche il cambio di destinazione di una fascia di territorio situata ad est del comparto produttivo, attualmente destinata ad accogliere vegetazione con funzioni mitigative ma che dovrà invece divenire un parcheggio;

constatato che l'All. F illustra sinteticamente un intervento a carico del richiedente il permesso a costruire a seguito della variante puntuale (in accordo con il proprietario dell'area), previsto a titolo di "rinaturazione compensativa" e consistente nella messa a dimora, sul mapp. 14 e su una porzione del mapp. 398, di essenze arboree ed arbustive autoctone;

rilevato, nell'All. F, un riferimento alla individuazione, nel piano delle regole, di una nuova area CDS "ambito per attrezzature urbane" (acquisto parere favorevole del proprietario del bene), destinata specificatamente ad alberature e siepi, di superficie pari all'area CDS che viene eliminata;

ribadito che la fascia di vegetazione già presente fra il Naviglio di Melotta ed i mapp. 14/398, fg.11, è bosco ai sensi di legge, classificato come "robinieto misto" dal Piano di indirizzo forestale (vedi Geoportale della Lombardia) ed è, pertanto, soggetta ai vincoli di carattere paesaggistico e forestale ed alle disposizioni operative derivanti dal D. lgs. 34/2018 e dalla L. r. 31/2008, norme di natura sovraordinata rispetto a quelle di PGT;

rammentato che, per effetto della normativa forestale di riferimento, all'interno delle aree individuate come bosco, l'esistenza di radure di superficie inferiore a 2000 mq non interrompe comunque la continuità del vincolo generato dalla presenza del bosco;

preso atto delle misure assunte dal Comune di Romanengo a fronte delle osservazioni avanzate dallo scrivente Ufficio con i pareri precedentemente rilasciati in merito all'oggetto, per la materia di competenza;

si ritiene di esprimere parere favorevole, per quanto di competenza, sull'intervento di "rinaturazione compensativa" illustrato nella documentazione integrativa ricevuta e consistente nella messa a dimora, sul mapp. 14 e su una porzione del mapp. 398, fg. 11, di essenze arboree ed arbustive autoctone.

A disposizione per ogni chiarimento ringrazio anticipatamente per la collaborazione e porgo distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. Mattia Gusatardi

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*